Anno XI - N. 3893. Trieste, Lunedì 5 Settembre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3894.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL COLERA.

In Germania.

AMBURGO 4 (B) Finora furono denunciati 5623 casi e 2518 decessi di colera. Ai 2 s' ebbero 45 casi e 12 decessi meno del giorno antecedente.

In Russia.

PIETROBURGO 4 (B) Il colera si è di nuovo manifestato a Kiew. A Woronesch avvengono giornalmente in media 598 casi con 198 decessi.

In Francia.

PARIGI 4 (B) Notasi da ieri un lieve aumento dell'epidemia colerica.

ROUEN 4 (B) Ieri non fu segnalato alcun caso di colera.

HAVRE 4 (B) Ieri avvennero 36 decessi per colera.

Provedimenti.

POLA 4 (B) Le autorità civili e militari hanno preso misure profilattiche contro il colera. Le condizioni sanitarie del distretto sono del tutto sodisfacenti.

La Mostra di Roma. ROMA 4 (N) Giolitti scrive al Comitato per l'Esposizione di Roma di aver sottoposto al Consiglio de' ministri la lettera colla quale il Comitato invoca l'adesione del governo. Il ministero riconosce che la prima esposizione nazionale dovrà tenersi a Roma e fa voti affinchè l'esito corrisponda alla grandezza dell'impresa. Poichè il Comitato non chiede il concorso diretto dell'erario, il ministero deve limitarsi ad assicurare che le proposte del Comitato saranno esaminate con benevolenza e con il sincero desiderio di assicurare all'impresa un risultato degno di Roma.

La questione de' vini italiani. VIENNA 4. (N) La *Montagsrevue* annunzia che le divergenze con l'Italia sull'importazione de' vini italiani saranno appianate ne' prossimi giorni con concessioni di buon vicinato; in nessun caso sarà invocato un arbitraggio internazionale.

Le manovre nell'Umbria. FOLIGNO 4. (N) Con la manovra odierna si considera che il partito Nord, comandato dal gen. Driquet, abbia pienamente raggiunto il suo obiettivo, obligando il partito Sud a ritirarsi in direzione di Todi e Massa Martana donde prese le mosse. Le truppe dopo la manovra ritornarono ai loro accampamenti. Faceva fresco con cielo coperto durante le manovre; più tardi, verso sera, cadde una pioggia dirotta. Stasera al pranzo di Corte sono invitati i generali, i colonnelli e i giudici di campo. Domattina alle 8 il re giungerà a Spoleto.

FOLIGNO 4 (N) Stamane le operazioni cominciarono alle 8·45. E il partito Nord e il partito Sud eseguirono brillantemente il loro compito. Il re, il conte di Torino, i generali Cosenz, Pelloux e Pallavicini assistettero a tutta la manovra che terminò alle 11. L'obiettivo del corpo Nord, consistente nel respingere le truppe che preparavansi a passare dalla valle Tiberina nella Conca di Foligno, sembra, come v'ho già notato, interamente raggiunto. Le truppe riposarono poi tutta la giornata.

Feste colombiane. GENOVA 4. (N) S'è inaugurata la Sezione americana dell'Esposizione con grande concorso di publico e con l'intervento dell'autorità. Sono giunti l'incrociatore tedesco *Prinzess Wilhelm* e la squadra spagnuola, che scambiarono le salve d'uso.

GENOVA 4. (N) E' giunta la corvetta portoghese *Bartolomeo Dias*. Scambiò i saluti col porto e con le altre navi. La città è animatissima. Gli equipaggi delle navi estere scesi a terra furono accolti simpaticamente dalla popolazione.

La rielezione del Barzilai. ROMA 3. (N) L'on. Salvatore Barzilai ha immediatamente risposto ringraziando il comitato elettorale del V Collegio di Roma per l'offertagli candidatura, dicendosi grato agli elettori che fin d'ora hanno voluto riconfermargli la loro fiducia. Parecchi eminenti uomini politici scrissero a Ettore Ferrari, facendo adesione alla deliberazione degli elettori di Trastevere di sostenere la candidatura di Salvatore Barzilai. Giovanni Bovio ha scritto una elevatissima lettera propugnando la rielezione del Barzilai.

Economie impossibili. — I vini italiani. ROMA 4 (N) Vari ministri riconobbero essere impossibile rendere permanenti ed organiche alcune economie introdotte nell'amministrazione dal ministero Rudinì. — Nel primo semestre a. c. si esportarono in Germania 130,977 quintali di vino, mentre in tutto l'anno precedente non se n'erano esportati che 99,000 quintali.

Il gen. Cialdini. ROMA 4 (N) Secondo notizie private da Livorno, il generale Cialdini sarebbe moribondo. Dicesi che il re si recherà a visitarlo.

LIVORNO 4. (B) Le condizioni di salute del gen. Cialdini si sono aggravate improvvisamente.

Dal campo di Empoli è arrivato a Livorno il generale Bruschetti che, come intimo di Cialdini, gli presta da molto tempo assistenza.

L'Italia e i suoi grandi. ROMA 4. (N) Telegrafano da Pisa che per non impedire che alla solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele prendano parte gli operai ed i coloni si vorrebbe che avesse luogo domenica 18 settembre, ma le feste continuerebbero fino alla sera del 20. Vi sarà un concorso pirotecnico, una festa in Arno e l'illuminazione della città.

Quanto prima nel grazioso passeggio della Lizza a Siena verrà innalzato un monumento a Garibaldi Gli scultori concorrenti sono rimasti soltanto tre, fra i quali trovasi lo Zocchi, il vincitore del concorso per il monumento a Dante in Trento.

SPOLETO 4. (N) Il re e il conte di Torino sono attesi qui domattina alle 9 per inaugurare il monumento a Vittorio Emanuele. C'è grande aspettazione e sono giunti moltissimi forestieri.

Temporali, pioggia e neve. VIENNA 4. (N) Stamane s'è rovesciato sulla città un forte temporale. La giornata passò annuvolata e fresca fino a sera, con persistente pioggia e qualche debole riapparizione di temporale.

ISCHL 4. (N) Qui e in tutto il Salzkammergut caddero aquazzoni che abbassarono considerevolmente la temperatura. I monti di media altezza apparvero stamane coperti di neve. A Ischl stasera la temperatura è scesa a 4 gradi; le vie biancheggiano di neve.

Palazzo crollato. NAPOLI 4. (B) E' crollato un palazzo nella via Taverna. Finora furono estratti un morto e tre feriti.

NAPOLI 4 (N) In via Taverna-Penta è crollato un intero palazzo in riparazione, seppellendo varie persone. Il palazzo sprofondò con immenso fragore, fra mezzo a una fittissima polvere. Due botteghe del l'edifizio erano adibite ad uso di bettola e cantina. Al momento della catastrofe vi si trovavano il bettoliere Cartelli, sua moglie e due figlie. La moglie teneva in braccio una bambina di nove mesi, figlia del guantaio vicino. Nella cantina eravi il cantiniere con un garzone. Tutti furono travolti sotto le macerie. Appena si cominciò lo sgombero delle botteghe, s'intesero grida di soccorso. Era il cantiniere, impigliato fra grandi massi ed un cancello. Estratto, si trovò che aveva soltanto lievi escoriazioni. Sotto l'andito delle cantine si rinvenne il cadavere del garzone, orribilmente sfracellato. Un vecchio che trovavasi ammalato in una casa vicina impazzì per lo spavento e fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale.

Lo sgombero del palazzo era stato ordinato da tre mesi, ma il proprietario, per incuria, lasciò che venisse abitato; soltanto i piani superiori erano stati evacuati. Il proprietario fu arrestato. Due pompieri si ferirono durante il loro servizio. Prosegue l'opera di salvataggio. Trovasi ancora sotto le macerie un'intera famiglia di tre persone con la bambina del guantaio, certo vittime della catastrofe. Trecento fra soldati e pompieri lavorano allo sgombero delle macerie.

L'Austria in Africa. ROMA 4 (N) Telegrafano da Tunisi che il nuovo console generale austriaco, prima di assumere le sue funzioni, ricevette ordine di recarsi a Tripoli con una missione segreta di cui nessuno conosce lo scopo. Una fregata austriaca fa il servizio fra Tunisi e Tripoli per prendere la corrispondenza.

Per l'esposizione di Chicago. ROMA 4. (N) Dicesi che fra i rappresentanti italiani che il governo nominerà per l'esposizione di Chicago vi sarà Giuseppe Turco - il *Don Fandolfo* del *Torneo*.

Improviso decesso. VIENNA 4. (N) Il generale d'artiglieria barone di Rosenzweig fu colto da un insulto apoplettico sulla publica via. Trasportato nel prossimo portone, ivi tosto spirava.

Marina tedesca. SWINEMUENDE 4 (B) Il viceammiraglio Goltz è stato nominato ammiraglio.

RECENTISSIME.

La Francia a Biserta. LONDRA 3. La *Saint James Gazette*, comentando la notizia relativa alle fortificazioni di Biserta, ricorda la promessa della Francia di non trasformare Biserta in un porto di guerra. Soggiunge che l'azione della Francia ha una portata seria, perchè Biserta è situata a diciotto ore da Malta e a poche ore dalla Sicilia. L'atto della Francia è quindi una flagrante violazione delle promesse internazionali.

Una querela per il barone Franchetti. MANTOVA 3. Nelle elezioni di giugno riusciva eletto a deputato provinciale il barone Franchetti portato dai radicali. L' elettore Mozzini di Roverbella avanzava reclamo per ineleggibilità del Franchetti, provando che il barone non paga imposta di ricchezza mobile, essendo intestata la proprietà alla moglie Sara Rothschild, chiamando non veritiero il certificato rilasciato dal sindaco di Roverbella, Benatti, che provava il contrario. In seguito a vivace polemica fra i giornali *La Gazzetta di Mantova*, moderata, e *La Provincia*, radicale, il sindaco Benatti sporse querela al procuratore del Re per diffamazione contro il giornale *La Gazzetta* e l' elettore Mozzini.

Una scenetta. - Brin debitore moroso. MILANO 3. Telegrafano da Roma al *Secolo*: „Una curiosissima scenetta, ancora inedita, è avvenuta in via Capo le Case fra il ministro degli esteri, onorevole Brin, e l' antico corriere africano, Davico. Ricorderete che Davico, volendo internarsi in Africa per uno scopo suo commerciale, fu espulso da Massaua senza aver avuto tempo di regolare i suoi affari. Egli chiese perciò un indennizzo e tentò causa al governo, allora presieduto da Rudinì, assistito dall' avvocato Finocchiaro-Aprile, oggi ministro. Finocchiaro-Aprile tanto fece che incamminò la transazione sulla base di trentamile lire. Però cadde Rudinì e Finocchiaro-Aprile, divenuto ministro, raccomandò il suo cliente ad un altro avvocato. Ora, le cose prolungandosi, Davico, incontrato Brin, lo sollecitò vivacemente a risolvere la pratica.

„Brin gli rispose che tali cose non poteva trattare sulla publica via. Davico rispose che, stanco di tergiversazioni, non vedeva nel ministro che un debitore moroso, riconoscendo in sè il diritto di sollecitarlo dovunque. Brin, temendo una scena, promise di occuparsene tosto."

I giornalisti americani. NUOVA YORK 3. E' morto a New-Brighton, all'età di 69 anni, il giornalista George William Curtis, già collaboratore della *New-York Tribune* e dell'*Harper's Magazine* e poi direttore dell'*Harper's Weekly*. Aveva preso una gran parte nelle lotte politiche. Contribuì potentemente nel 1880 alla nomina di Gardfield a presidente degli Stati Uniti e nel 1884 sostenne con successo la candidatura del democratico Cleveland contro il republicano Blaine.

Il viaggio di Carnot. Fra ministri. - Visite. PARIGI 3. Carnot fu applaudito partendo da Fontainebleau. Le notizie che si hanno del viaggio recano che non vi fu sinora nessun incidente. Molte dimostrazioni. - Freycinet ha preceduto Carnot e si è recato ad Aix-les-Bains, per visitarvi Giers. Il fatto sembrerebbe avere carattere politico; ma si assicura invece che non ne abbia affatto. Ribot andrebbe a visitare Giers, al ritorno da Chambery. - Secondo la *Cocarde*, sarebbe scoppiato un conflitto fra Ribot e Burdeau, circa al discorso che l'ammiraglio Rieunier dovrebbe pronunciare a Genova, comandandovi la squadra francese. - Lunedì prossimo, mentre il presidente della republica, signor Carnot, passerà per Aix-les-Bains, i ministri Ribot e Freycinet andranno a salutare il re di Grecia a nome del Governo francese. Il re farà quindi visita al presidente Carnot, e questi gli restituirà immediatamente la visita.

Emigranti rimpatriati. PARIGI 3. Avendo il governo degli Stati Uniti decretato una quarantena di venti giorni per i bastimenti che portano emigranti, la Società Transatlantica non può imbarcarli. Perciò iersera alla stazione di Saint Lazare la polizia impedì la partenza degli emigranti italiani per Cherbourg, ove dovevano imbarcarsi sulla *Champagne* e li ricondusse alla stazione di Lione dirigendoli a Modane, ove le spese di viaggio e di vitto saranno loro rimborsate.

I fasti del fuoco. PIETROBURGO 3. Un terribile incendio ha quasi distrutta la città di Borissof nel governo di Minsk. Più di mille edifici, compresi tutt'i publici, sono rimasti inceneriti.

BOLOGNA 3. Per la fermentazione dei concimi, o per lo scoppio di una damigiana di acidi — non è ancora ben certo — si sviluppava presso Pontelungo un gravissimo incendio nella fabrica di concimi artificiali Deluna. Tutto andò distrutto, i danni ascendono a 150 mila lire. Fortunatamente nessuna vittima.

L'assassinio del vescovo. ANCONA 3. Dietro richiesta dei giurati di Spoleto e di Foligno in causa delle feste e della rivista, la Procura generale di qui ha accordato il rinvio al 9 corrente del processo a Perugia per l'assassinio del vescovo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 5.31; — tramonta 6.27. — Oggi: S. Lorenzo. — Domani: San Magno. — Altezza barometrica 758.2. — Temperatura: 7 ant. 24.3; — 2 pom. 25.6. — Alta marea: 9.54 ant.; 8.18 pom. - Bassa marea: 2.28 ant.; 2.30 pom.

La prima giornata delle corse. Il tempo minacciava di giocare un brutto tiro alla Società delle Corse, e sarebbe stato davvero deplorevole che dopo tante cure, dopo tanti preparativi, tutto fosse finito sotto uno scroscio di pioggia del genere di quello che cadde verso l'alba di ieri e si ripetè con minore violenza verso l'una pomeridiana. Giove Pluvio però, il vecchio pagano che ha fatto le spese di tanti *clichets* giornalistici, si contentò di queste due avvisaglie - quasi a mostrare che il suo nome non esiste soltanto per esser fatto bersaglio agli strali dei cronisti che vogliono fare sfoggio di scienza mitologica - e si limitò, pel resto della giornata, a conservare il suo broncio fatto di nuvoloni neri neri e minacciosi, sospinti a tramontana dalle folate intermittenti di un vento la cui ala vivificante procurava un senso di delizioso sollievo ai polmoni affaticati dalle arsure di questi giorni. E fu la benvenuta quella fitta cortina di nubi che protesse i visi delicati delle signore dal troppo fervido bacio del sole, il quale fece una brevissima apparizione di cinque minuti, salutato alla sua partenza con un effusione assai maggiore di quella che ne aveva accolto l'arrivo.

L'incertezza del tempo impedì forse la uscita a molti dei migliori equipaggi e fu per questo che nel centinaio e più di carrozze entrate al centro dell'ippodromo non predominava certamente quella nota di irreprensibile eleganza che in altre occasioni potemmo constatare. Con questo non vogliamo dire che di equipaggi eleganti non ve ne fossero; abbiamo notato il *vis-a-vis* del sig. Janesich con due superbi morelli, il *mylord* della baronessa Ralli, il *mylord* del sig. Salvatore Segrè con una bella pariglia di storni, il *landau* della sig.a Salem nel quale si notava l'egregio sindaco di Udine colla signora, il *landau* della contessa Alberti, il *mylord* del sig. Brunner-Segrè, la *victoria* della sig.a Fontana, l'*americaine* del sig. Salom, il *break* del dott. Guastalla, il *phaethon* del bar. Ralli, il *landau* del podestà dott. Pitteri ed infine, come attacco di fantasia, il tiro a quattro del sig. Bertin.

Soltanto che il numero ne era troppo esiguo di fronte a quello che avrebbe potuto essere se alla buona volontà, all'energia ed all'abnegazione della Società delle Corse, corrispondessero in eguale misura tutti coloro ai quali il censo e la posizione sociale permetterebbero di farlo.

Invece il concorso del gran publico, di quello che spende volentieri il suo fiorino in ogni occasione, fu grandissimo: circa quindicimila persone entrarono nell'ippodromo ed il movimento delle vetture da nolo e degli *omnibus* lungo la via Rossetti, incominciato verso le 2½, durò ininterrotto fino quasi alle 8 pom. partecipandovi oltre un migliaio di veicoli d' ogni specie. I pedoni invece presero anche in gran parte la via Sette Fontane, lungo la quale si svolse per molte ore in larghe e tranquille ondate, un vero torrente di persone.

Nell'interno del vastissimo ippodromo, quella moltitudine faceva l'effetto di un piccolo gruppo di persone e le stesse acclamazioni della folla ai vincitori, perdendosi nella immensità dello spazio, si riducevano alle modeste proporzioni delle voci di popolo che i macchinisti e i *trovarobbe* sono incaricati di rappresentare dietro il palcoscenico nelle vecchie comedie.

I primi posti non erano molto affollati; erano però occupate tutte e tre le prime file numerate; i secondi invece erano quasi al completo e molta gente anche nel centro della pista; ma dove la folla era proprio imponente, era nei terzi posti, nei quali entrarono più di diecimila persone.

***

Alle 4 precise incomincia la prima corsa. Vi prendono parte *Misika, Drug, Baldo, Pepa C., Dobrinin*, e *Priatny*. Ritirati *Emma, Fine Nepriatil* e *Walesnaya*. Già al principio prende la testa *Drug* stallone storno, russo di proprietà del cav. Filippo Artelli, guidato da Ettore Francia, e la conserva per tutti e tre i giri giungendo primo in *m.* 4 10. Secondo *Misika*, cavalla grigia, russa di proprietà del sig. Carlo Hilleprand, guidata da Panajotti Rossiadi, in *m.* 4.14 e terzo in *m.* 4.19¼ *Baldo*, stallone baio scuro, italiano del conte G. Corinaldi, guidato da Dionisio Sartori. Quarto arrivò *Priatny* e quinta *Pepa C.*

Al totalizzatore molte furono le puntate per la *Pepa C.* che in altre piste vinse parecchi premi e riuscì alquanto inaspettata la splendida vittoria di *Drug* tanto che per ogni posta di f. 5 il totalizzatore ne pagò 28 ed il doppio per ogni posta di f. 10. Per cavalli piazzati non vi fu alcuna scommessa.

Alla prima prova della *Corsa Trieste* essendosi ritirata *Rigoletta*, non arrivato *Figerl*, e pagato *forfait Kismet* sono soli quattro i corridori e precisamente *Haide-Rose, Wirrwar, Gisella* e *Kit-Kurry*.

Arrivò prima *Gisella*, cavalla baio-scura della Società Montebello, in *m.* 3 11⅛, secondo *Kit-Curry* del sig. Mac Phee in *m.* 3.15, terzo *Haide Rose* del sig. L. Wanko in *m.* 3.18. *Gisella* era guidata da L. Montuschi, *Kit-Curry* dal proprietario stesso, e *Hayde-Rose* da Kainz. In questa corsa il totalizzatore pagò per ogni unità di 5 fiorini 11, e per ogni 10 f. fiorini 23. Pei cavalli piazzati fu restituita la quota.

Nella *Corsa dilettanti* son ritirati *Alba* e *Visapour*; *Baldo* non può correre avendo vinto il terzo premio della prima corsa, corrono dunque *Drach, Stella, Emma* e *Linda 2.a*. Arrivò prima *Emma*, cavalla roana dell'avv. Antonio de Volpi, guidata da L. Montuschi, seconda *Stella*, del sig. Edoardo Pessi, guidata dal cav. Tosi, terzo *Drach* del sig. Carlo Fontana. *Records*: *Emma m.* 4.18½, *Stella m.* 4.26. Per ogni quota di f. 5, furono pagati dal totalizzatore f. 11 ed il doppio per ogni posta di f. 10.

Nella seconda prova della *Corsa Trieste* i cavalli arrivarono nello stesso ordine della prima prova facendo però dei *records* molto migliori. In questa prova *Gisella* percorse i due giri della pista in *m.* 3.3 e *Kit-Curry* in *m.* 3.12.

In queste ultime corse le scommesse furono numerosissime, perchè il publico aveva potuto formarsi un criterio sulle forze dei vari cavalli.

La favorita fu *Gisella* pur propendendo molti altri pel *Kit-Curry*. Essendo numerose le puntate per ambo i cavalli, la quota del totalizzatore per ogni 5 f. puntati sulla *Gisella* fu di 9 e per ogni f. 10, di f. 18. Pei piazzati furono restituite le quote.

***

In complesso l'impressione lasciata nei più da questa prima giornata di corse, non fu di grande divertimento; e di ciò, a nostro avviso, fu causa il programma scelto con mano non troppo felice. Nelle prossime giornate non sarà certamente così, perchè il programma ne è più attraente come spettacolo e più importante dal lato ippico, perchè comprende anche la corsa internazionale. Quello che apparve, ieri, evidente e degno del maggiore encomio fu il perfetto ordine e la precisione assoluta colla quale tutto procedette, regolato con una disciplina ammirabile che svelava una ferma ed intelligente mano direttrice. E questa mano - è superfluo il dirlo - fu quella dell'egregio sig. Giuseppe Pigazzi, un modello di *starter* che alla più assoluta imparzialità, alla più inesorabile rigidezza nell'esigere l'osservanza del regolamento, accoppia le forme e la sostanza del perfetto gentiluomo. Al successo contribuì pure colla sua attività ed abnegazione il direttore-segretario sig. Antonio de Volpi che vede ora finalmente coronato il suo lungo e paziente lavoro. Il totalizzatore funzionò irreprensibilmente colla voluta rapidità ed ebbe un giro di 4590 fiorini senza che si avesse a lamentare il più lieve errore. E' una bella sodisfazione pel suo organizzatore signor R. Brunner, il quale sta già studiando alcune modificazioni alla situazione degli sportelli, per renderli più facilmente accessibili al publico dei primi posti.

La giornata fu favorevole alle scuderie triestine, perchè tutti e tre i primi premi furono vinti da cavalli posseduti da nostri concittadini; questo ci fa piacere e ci auguriamo che questa solidarietà nella vittoria fra i nobili animali, possa preludere al rinnovarsi di quella corrente di cordialità che esisteva, ed è bene che esista, fra i migliori dei nostri *sportmen*.

Il fresco in mare. Dopo l'umido saluto di ieri pare che il tempo abbia tutta la buona intenzione di mettersi al bello, specialmente per non guastare la festa di questa sera: il *fresco in mare*.

L'interno seno del nostro golfo sarà seminato di galleggianti e di barchette; brillerà di migliaia di lumi che risponderanno all'illuminazione di cento finestre prospicenti sul mare. Fra la festa di luce e di eleganza passerà - nota caratteristica ed esilarante - la cavalcata marina, nella quale, oltre alla vivacità della *Colonia Americana* iniziatrice, farà bella mostra di se una nuova razza ippica, cosa, come si vede, di tutta attualità in questi giorni. Varie comitive di giovanotti eleganti prendono parte alla festa e contribuiranno al *fresco* con la *freschezza* del loro spirito e delle loro trovate.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori C. C. e compagni f. 5; da Lapainer e Piero, per non aver ancora imparato il Galateo, soldi 60; dalla bella compagnia del giuoco della statua della Pagani soldi 78.

Per un telefono Trieste-Pola. Telegrafano da Pola: In relazione all'interpellanza del deputato al parlamento dott. Rizzi, il Consiglio municipale deliberò d'instare presso la direzione delle Poste e dei telegrafi di Trieste per una sollecita congiunzione telefonica fra Trieste e Pola.

Come va la salute? Il publico tutto che legge assiduamente le notizie telegrafiche dei giornali riguardanti i tristi progressi dello *zingaro* in Amburgo, in Germania, in Russia, si interessa in generale della publica salute anche nella nostra città, e quantunque fino ad ora la cittadinanza triestina non abbia avuto nessunissima ragione di temere, tuttavia qua e là, nei più timidi, qualche dubio pure si solleva: „E se quel brutto signore venisse?"

Noi lo abbiamo già scritto tante volte, e lo ripetiamo ancora. Una malintesa paura di *allarmare* i lettori non ci tratterrebbe certo dal nostro obligo morale di narrare la verità; tanto più che riteniamo il male non si eviti coll'ignorarlo, ma anzi, conoscendolo, si possa combatterlo. A tutti quei lettori, quindi, che, con lettere o cartoline o missive, ci interrogano sulle vere condizioni di salute di Trieste, e si riferiscono a voci corse o a dicerie propalate per effetto di paurose fantasie popolari, siamo in grado di dire con certezza che nulla, assolutamente nulla, evvi di allarmante nella nostra salute publica.

Siamo però, non bisogna dimenticarlo, in una stagione, in cui ogni anno, - sia per il caldo, sia per l'abuso di frutta che da qualche parte vien fatto, - alcune persone sogliono andar incontro facilmente a gastro-enterite. Viste perciò le condizioni anormali della salute publica in altri paesi, tutti i medici di Trieste, come anche è il caso di quelli appartenenti a tante altre città, in seguito ad accordo preso fra il Magistrato civico e la Luogotenenza, hanno lo stretto obligo di notificare al civico Fisicato, anche tutti quei casi di malattia intestinale o gastrica che, in altri tempi, passerebbero, come son sempre passati, inosservati del tutto. Ora, dei malati d'enterite ce ne sono stati alcuni quest'anno e anche ierinotte ce ne furono; di questi anzi, due, in omaggio sempre a quel principio di scrupolosa cautela che saggiamente il nostro Fisicato si è imposto,

---

PER LA MOGLIE

Romanzo di GIULIO LERMINA (18)

— Dei miei affari? Ho forse degli affari io? I miei affari sono i tuoi, son quelli di Paola, di Gino, di Gaspare. A proposito di Gaspare, di', Paolina, sono tanto contento che avrei voglia di una cosa..

— Che cosa?

— Se invitassimo Gaspare a pranzo?

Dobbiamo dire che, dopo l' uscita di Giorgio dalla casa, Gaspare, per discrezione, aveva preso l'abitudine di pranzare in un' osteria del vicinato.

La signora madre fece una smorfia. Ella voleva che ognuno stesse al suo posto. Ma Gino, appena udite le parole del padre, era corso nel magazzino a trasmettere l' invito come se fosse stato un ordine.

Gaspare, sebbene non allevato alla scuola della madre, fece qualche cerimonia; ma Dolè gli dette un forte pugno sulla schiena, sorridendo. Non v' era più mezzo di resistere.

Vedendo la tavola preparata, Dolè di faccia a lei, sua suocera e Gino e Gaspare tutti allegri e sorridenti, Paola provò una sensazione di terrore.

Oh! quali terribili angosce costava a lei quella calma, quella serenità gioconda Ad ogni parola pronunciata, ad ogni evocazione sinistra del nome di Giorgio, uno spettro spaventevole passava davanti ai suoi occhi; il suo cuore aveva contrazioni che la facevano soffrire da gridare.

Ma Dolè, allegramente, versava da bere a Gaspare, ma Gino scherzava colla nonna, ma v'era fra quelle quattro persone (ella non si contava più) un legame solido di affezione onesta, di fiducia profonda... Che importavano dunque le sue angosce? La colpa del passato le aveva imposto la missione di guardare quella casa, di star sulla soglia, a guisa di sentinella, per scacciarne il nemico!

— Ah! cara moglietta - disse Dolè ad un tratto - se sapessi ciò che penso..

Ella lo guardò curiosamente.

— Posso parlare davanti alla mamma, davanti a Gaspare... Ti ricordi, Paoluccia, di ciò che ti dissi nell'ufficio di babbo Loriot il giorno in cui t'ho chiesto se volevi esser mia moglie?

Il caso ha di quelle ironie feroci. Quei ricordi venivano in un cattivo momento. Ma Paola sorrise dolcemente.

„Un giorno verrà in cui sarà fiera del mio nome", ti dissi allora. Avevo fiducia; mi dicevo sinceramente che, con una compagna come te, sormonterei tutti gli ostacoli... Ebbene, avevo ragione! oggi che la riuscita è certa, posso confessarlo; se non era per te quando quel miserabile Giorgio m' ha tradita, avrei tutto abbandonato! Sì, ero troppo avvilito, troppo scoraggiato, perchè non conosco, io, dolore più atroce di quello di essere traditi, di essere venduti da un amico nel quale si credeva... E tu, mia buona, mia santa moglie, tu mi hai tratto dall'abisso dove stavo per perire... Ah! da quel giorno, vedi, t' ho amata anche di più, se è possibile... e oggi, toccando finalmente la meta delle mie speranze, oggi ti porgo la mano e ti dico ben alto: cara moglie, ti adoro!

Commosso, ma sorridente, egli stese verso Paola la mano largamente aperta.

Non so quale paura la prese. Sebbene sapesse Dolè incapace di dissimulare, tuttavia quell'espansione si produceva in un momento così critico che ella ebbe l'idea d'un giuoco crudele.

Domandandole la mano, non voleva egli sentire se era ardente o gelata? Tutto il sangue le affluì al cuore, un velo le si stese davanti agli occhi... ma ebbe una ispirazione...

Prontamente, senza mostrar la menoma esitanza, ella prese la manina di Gino e la mise nella mano del padre... Non era la comunicazione sublime fra quei due esseri il padre e la madre, di cui il figlio era la carne e il sangue?

Dolè arrossì di gioia. Anch'egli aveva compreso.

— Ah! come sei gentile, cara Paola mia. Sì il figlietto e tu ed io. Non creder che lo dimenticassi, sai... Voglio che fra i nostri artisti sia un titolo essere moglie o essere figlio di Dolè... Ah! voi due! voi due! Ecco tutta la mia vita!

S'udì un colpo secco. La signora madre aveva posato nettamente la sua forchetta sul piatto. Era poco, ma chiaro. Si sarebbe detto che la forchetta irritata richiamasse all'ordine quel marito, che, tutto assorto nella moglie e nel figlio, dimenticava d'aver sua madre.

Dolè s'alzò, prese la testa della vecchia fra le mani e la baciò a più riprese.

— Ti amo, mamma, ti amo. là, una volta per tutte...

— Per tutte! - ella ripetè sospirando.

Dolè era lanciato, la felicità scioglie la lingua, egli nuotava nella gioia.

Gaspare stesso si lasciò andare a bere un po' più del solito, e anche lui, il silenzioso quella sera chiacchierava.

— Io, vede padrone - diceva - quando le occorrerà la mia pelle non avrà che da fare un segno e mi spoglierò come un coniglio.

— Non ho bisogno che d' arrostirti al forno.

— Non si sa... è sempre buono l'avere un cane da guardia pronto a farsi strangolare per noi... Ella è felice, ha una buona madre, una buona moglie e un bel bambino, che si farebbe mangiare... ebbene, se, per salvare tutto ciò, occorresse un giorno che mi mettessi da me la corda al collo, le assicuro che la tirerei con piacere.

Ciò dicendo, senza intenzione certamente, egli guardava Paola coi grandi occhi umidi.

Parecchie volte, durante il pranzo, il campanello della porta esterna risonò. Allora Paola trasaliva, porgeva l'orecchio mentre Gaspare scendeva; poi spiava il rumore delle voci. Ma Gaspare risaliva; erano commissioni, reclami, ecc... E la povera donna, fingendo aggiustarsi i capelli, fermava colle dita le goccioline di sudore gelato che le sarebbero scese sulla fronte.

Un momento ebbe paura d' avere un attacco di nervi... Fu un terribile momento, perchè se ella perdeva un solo istante il possesso di sè, se gridava senza saperlo, se parlava, il suo segreto poteva sfuggirle!...

Aveva degli spilli al suo giacchetto. Ne prese uno, e siccome lo svenimento pareva stesse per coglierla, ella si sprofondò lo spillo nel dito, lentamente, assaporando quel dolore che la svegliava...

— Ahi! mi sono punta - disse.

E asciugò col suo tovagliuolo la goccia di sangue che era uscita dal dito.

Era stato convenuto con Loriot che la grande esperienza si sarebbe fatta il dopodomani, sabato. Se riusciva, e non poteva mancar di riuscire, si festeggerebbe l'indomani, la domenica, il trionfo in famiglia.

I coniugi Dolè andarono a letto alle undici. Paola non potè dormire; ella pensava troppo, poi aveva paura come al momento in cui la crisi nervosa l'aveva minacciata. Essendosi assopita un istante, ella vide ergersi davanti a sè imagini spaventose, senza significazione precisa; gettò un grido e si svegliò.

— Che hai? - le domandò il marito da addormentato.

Ella non rispose, ma pensò che il sonno era pericoloso. Bisognava che ella potesse essere sempre padrona di sè.

Si costrinse dunque a star sveglia, e per riuscirci ebbe l'audacia di evocare la scena atroce della giornata.

Con sforzo di volontà, ella richiamava davanti ai suoi occhi la faccia orribilmente minacciosa del miserabile; lo rivedeva scrivere, ghignare, parlando di disonorare Dolè, di fargli odiare il figlio... poi cadere ad un tratto, con un rantolo...

Era una tortura, ma almeno ella non dormiva... e, a furia di torturarsi, di soffrire, al mattino si trovò più calma.

Scese per tempo nel magazzino. Nulla era cambiato, e dodici ore erano già passate; ella poteva figurarsi che nulla d'anormale fosse avvenuto nella sua vita.

— Giornali - gridò di fuori il monello che passava tutte le mattine.

Ella s'alzò bruscamente, andò alla porta, prese un giornale e lo spiegazzò fra le mani.

Anche questo era l'ignoto, era la paura. Ella non ci aveva pensato; doveva essere publicata quella morte violenta.

Che sta per leggere?... A tutta prima ebbe voglia di nascondere il giornale, di non leggerlo, di restare nella sua ignoranza. Poi si disse che poteva esserle utile, al contrario, conoscere i particolari della scoperta del cadavere.

Spiegò il foglio e lo percorse cogli occhi. Non ci vedeva; non sapeva nemmeno più dove fosse la cronaca.

Seguì collo sguardo le dodici colonne per ben due volte.

Ma insomma, non sapeva dunque più leggere!

Ma sì! Era vero! Non v'era nulla! Allora ella ripassò le linee una a una, temendo di lasciare una sola parola.

(Continua)

vennero trasportati nell'ospedale sussidiario, nella campagna fu Simeoni.

Ora - lo ripetiamo ancora una volta, a completa tranquillità dei nostri lettori: se misure precauzionali di questo genere vengono prese, se ad esse ancora si aggiungono le disinfezioni delle abitazioni, specie se l'ammalato trovasi presso qualche affittaletti o in una stanza che si trovi in immediata vicinanza con abitazioni di altre persone - se insomma anche le malattie gastriche, che non sono colera, nè con esso hanno analogia, vengono circondate da prudenti e beninteso misure di precauzione - non c'è punto da temere per questo. Anzi ogni sforzo fatto, ogni misura presa (sia pure superflua) a vantaggio della publica igiene non fa male a nessuno e può a più di taluno far bene. Ma da qualche scorpacciata di fichi o di cocomeri apportatrice di troppo naturali disordini, trarre delle deduzioni allarmanti per le condizioni nostre locali, sarebbe enorme esagerazione. Abolite quelle scorpacciate, intanto, se lo potete. E se anche le gastro enteriti saranno in diminuzione, tanto meglio per tutti. Così, di *lui*, di quel brutto signore, si sarà soppressa perfino la parodia.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Castor* 41 persone.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 212 persone.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 405 persone, e precisamente: 160 per Borst, 180 per Erpelle e 65 per Divaccia.

Divertimenti popolari. Molta gente nel pomeriggio di ieri al fondo Ralli, a malgrado del tempo incerto. Piacquero molto gli esercizi dell'*emulo* del Fakiro e le pantomime. Alle 6½ ebbe principio la tombola. Col numero 15 vinse la cinquina, consistente in un braccialetto d'argento, il litografo Giovanni Bregant. Col N. 56 vinse la tombola il ragazzo di 12 anni Vittorio Milanopulo, il quale si portò via, con grande compiacenza, il conferitogli oriuolo d'argento.

— Anche nel giardino *All' Operaio* in via Pondares accorse folla. Sonava la banda San Giusto e si ballava. Poco dopo le 7 si *attaccò* la tombola. La quaderna e la cinquina furono vinte dalla stessa persona: Giuseppe Paganin, il quale si buscò così due premi: un paio d'orecchini d'oro e un braccialetto d'argento. La busta di posate d'argento che costituiva il dono riservato al vincitore della prima tombola, toccò in sorte alle due ragazze Carolina Longhi e Italia Bortolotti. La seconda tombola fu vinta dal proprietario del locale signor Antonio Giraldi. Seguirono fuochi d'artifizio, cori e danze.

Fiori di arancio. Ieri si sono celebrate le nozze della distinta e vezzosa signorina Diana Salom col signor Abramo Salom. — Congratulazioni e auguri vivissimi.

Letteratura in cucina. E' uscito, in nitida edizione e rilegato con una certa scolastica eleganza da libro di premio per le ragazze di ottimi costumi, un volume recante la traduzione italiana, fatta sulla 22.a edizione tedesca del *Manuale di cucina* di Caterina Prato. L' autrice avverte che l' edizione tedesca non è soltanto ricercata da signore ed *econome* di casa, ma bensì anche diffusa nelle cucine dell' ufficialità, e spera che il libro avrà grande successo nella marina dell'Adriatico e del Mediterraneo.

Sfogliando il libro, apparisce subito una grande varietà di *menu*: vi sono contemplate le foggie più svariate di cucinare ed imbandire ogni sorta di vivande.

Il volume segue i portati della scienza moderna e dimostra grande ammirazione per *Koch*; tanto che lo vuole di patate, di tagliatelle, di farina gialla, di semolino, di riso cotto a vapore, di conserva, e lo vuole persino bianco al limone e ammassato alle castagne. In quanto al *riso*, non sappiamo se l'autrice sia convinta che esso abbondi in bocca allo stolto, ma essa addimostra tuttavia un certo scetticismo su quest'argomento. Infatti a pag. 431 si trova un *freddo* riso... alla cioccolata. Il pane, nel libro della egregia signora Prato, si mostra piuttosto conservativo: può essere *imperiale* o *vescovile*. Anche la pudicizia viene qui si sempre rispettata; e le *mele* appariscono, da persone per bene, in *veste*; peccato però che le uova si presentino una volta anche... in *camicia*. Le ricette gastronomiche sono scritte in istile piano. In fatto di lingue... ce ne sono molte: affumicate di manzo o di maiale, - salate di maiale o bue, - di vitello uso ostriche ecc. L'autrice non isdegna poi di tenere conto della moderna tendenza del teatro e dedica un interessante capitolo... all'*Anitra selvatica*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolissimo importo di denaro rinvenuta in via delle Poste. - Cinque biglietti di pegno rinvenuti in via della Madonnina dalla sig.na Cecilia Blasich - Un guanto rinvenuto alla Stazione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste e suo territorio si rileva che dal 27 agosto al 3 settembre si verificarono soltanto 4 casi di scarlattina, 6 di difterite e tre di febre tifoidea, con un solo caso di morte per difterite e croup.

Un ritratto. Il Ballarini espone dallo Schollian uno di quei suoi lavori a carboncino, nei quali, può dirsi senza tema di esagerare, non teme rivali. E' il ritratto del defunto signor Greenham ed il primo e massimo pregio ne è la perfetta rassomiglianza. L'esecuzione è curata con quella finezza di particolari senza della quale questo genere di lavori non potrebbe aspirare ad un posto nel tempio dell'arte; v'è pastosità nelle sfumature, intonazione nelle tinte, v' è infine l'anima di un artista, in quel ritratto, che è pieno di vita e d'espressione.

Echi del drama domestico. Quella Elisa Kersnich contro la quale erano stati tirati dal marito tre colpi di revoltella, come abbiamo raccontato ieri, è in via di guarigione delle lievi ferite riportate. Il cadavere del marito suicida verrà trasportato oggi nel pomeriggio, al cimitero col carrettone dei morti.

A proposito di un avviso. Il signor Pietro Macor venne a narrarci che ieri, poco prima che cominciassero le corse, egli s'era fermato a leggere un avviso incollato presso uno degli ingressi dell'Ippodromo, quando una guardia di p. s. venne ad imporgli di allontanarsi; egli rispose che subito finito di leggere l'avviso, se ne sarebbe andato, il che avrebbe fatto presto, perchè gli restava da leggere soltanto un nome; ma la guardia non ne volle sapere ed anzi lo prese per un braccio e lo obligò a presentarsi al commissario d'ispezione, il quale lo assunse a protocollo. La guardia - osserva il sig. Macor, e noi siamo della sua opinione - non avrà fatto che ottemperare ad un ordine ricevuto, ma il torto sta dalla parte di chi fece attaccare un manifesto in un sito, in cui non si può poi permettere alle persone di fermarsi a leggerlo.

Gli incidenti dei Cafè chantants - Un arresto in birraria. Nella Birraria *Al Ponte della Fabbra* in via del Torrente, eravi iersera un concerto delle solite canzonettiste da *cafè chantants*. Una di queste, tenera dell' internazionalismo nella musica, si diede ad un certo punto ad *intonare* (per modo di dire) una canzoncina tedesca. Alcuni signori appartenenti a quella colonia che si trovavano nel locale si diedero ad applaudire calorosamente, mentre i più reagirono con sonori fischi. Tuttavia la canzonettista volle fare il *bis* del suo *pezzo*. Alla replica le proteste del publico che disapprovava si fecero più vive, e specialmente energiche partirono dal tavolo di alcuni giovanotti, fra cui trovavasi pure il sig. Vittorio Cavesso. Ciò destò l'attenzione del commissario di polizia che trovavasi d' ispezione nella birraria, ed egli intimò al sig. Cavesso l' arresto e lo consegnò ad una guardia, la quale lo accompagnò in via Tigor. Il fatto destò molti commenti e rumori fra i presenti alla scena.

In mare. Lo scooner a.-u. *Celmina*, cap. Giadrossich, arrivò ierlaltro felicemente da Candia a Cavalla.

Politeama Rossetti. Il publico, pur non riempiendo completamente il teatro, accorse anche iersera numeroso alla *Gioconda*, nella cui seconda rappresentazione notammo una maggior fusione dell'insieme. Applaudita con calore la sig.na Bulicioff, ne' punti principali dell'opera e specialmente dopo la scena del quarto atto. Insieme alla sig.a Carotini Zonghi dovette ripetere, fra insistenti battimani, il duetto *L'amo come...* del secondo atto. Il baritono Pozzi-Camola concesse pure il *bis* della *barcarola*.

Il terzetto dell' atto quarto fu pure applauditissimo. Il tenore Bonesini riscosse un caldo applauso dopo la sua romanza. Bene il Lucenti e la sig.a Moreschi.

Anche lo scenario ed il vestiario presentavano iersera un aspetto migliore.

Oggi riposo; domani terza rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. *Povero Piero!* di Felice Cavallotti procurò ieri a sera a Luigi Monti uno dei suoi più luminosi trionfi d' artista. Il drama certo resterà nel repertorio italiano finchè vi sarà la elettissima tempra, la intelligenza superiore del Monti a darvi un soffio caldo di vita. E' il privilegio dei drami a *grande protagonista* dei quali, recentemente, Parmenio Bettòli, in un suo articolo sulla *Scena Illustrata* si dichiarava fautore. E' in grazia della finissima interpretazione che vi dà un grande attore che questi romantici protagonisti sopravvivono a sè stessi e strappano ancora qualche lagrima di commozione. Luigi Monti fu accolto iersera al suo primo apparire, da una lunghissima ovazione, che valse ad attestare all' egregio artista in quanta estimazione lo tenga quel publico, col nome della cui città egli altra volta aveva denominata la propria compagnia dramatica. Allora, però - è con un senso di amaro rimpianto che lo si constata - il Monti era circondato da un complesso omogeneo, di attori che sapevano tener alto il nome dell' arte dramatica italiana. Oh come vorremo poter dire altrettanto degli attori che iersera vedemmo a fianco di quella simpatica figura di artista-gentiluomo! Non è, come si era detto, una schiera di giovani filodramatici istruiti dal Monti; ma una compagnia dramatica a cui egli si unì per fare un giro in alcune città nella stagione autunnale: ma viepiù, dinanzi all' arte intelligentissima del protagonista, apparve evidente la meschinità dei suoi compagni. La serata fu, dunque, tutta una calda e potente espressione di ammirazione all' indirizzo del protagonista.

E ad applaudire l'arte sua il publico farà bene ad accorrere più numeroso di ieri, domani a sera, nei *Fourchambault*, ove del pari il Monti emerge con potenza d' arte finissima.

L'infedeltà di un cocchiere. Il cocchiere Umberto Cornaviero, d'anni 22, da Belluno, trovavasi alle dipendenze di Vincenzo Hmelak, il quale, in compenso del servizio che prestava, gli lasciava la metà dell'introito netto dei viaggi che esso Cornaviero faceva.

Ai 21 dello scorso agosto il Cornaviero col carro affidatogli dal Hmelak eseguì un trasporto di mobili e fece altri viaggi ancora, incassando f. 10.70; venuta la sera, ricondusse in istalla il cavallo ed il carro, ma non versò la quota di diritto al padrone. Questi mosse denuncia e il Cornaviero venne arrestato. Tradotto poi dinanzi al giudice del secondo consesso pretorile sgg. Mestron, egli confessò la sua mala azione e se ne scusò accampando il bisogno in cui in quel giorno si trovava; promise poi d'indennizzare il Hmelak del danno.

Il giudice lo dichiarò colpevole della contravenzione d'infedeltà e lo condannò in via di mitigazione, ad una settimana di arresto.

Il solito ritorno. La domestica disoccupata Giuseppina Barbis, d'anni 27, da Adelberga, venne sfrattata da questa città con nozione 9 luglio 1891, per la sua condotta poco edificante. Come però avviene di solito, la brava Giuseppina non si rassegnò a rimanersene lontana da Trieste e il giorno 30 del p. p. agosto ella ritornò qui; ma verso le 10 di sera l'agente di polizia Cerneus s'imbattè in lei in via del Torrente e l'arrestò.

Per tale illecito ritorno ella dovette comparire al cospetto del giudice del secondo consesso pretorile. Si scusò col dire ch'era venuta a Trieste perchè suo zio Francesco Barbis, cocchiere, l'aveva chiamata affine di riscattare le sue robe che aveva impegnate qui. Lo zio, infatti, chiamato a deporre quale testimonio, confermò tale versione. Tuttavia, ciò non bastando a distruggere il fatto ch'ella aveva contravenuto al precetto di sfratto, il giudice la condannò a tre giorni d' arresto.

Scenette dei mercati. Ieri, verso il meriggio, il cocchiere che conduce in città il latte dalle stalle di Lipizza, soffermavasi in piazza delle Legna, presso il fruttivendolo Giacomo Svetnik, per comperare un chilogramma di prugne. Mentre il rivendugliolo era intento a pesare quelle frutta, il compratore, assaggiatane una, si pentì e non volle più farne acquisto; esibì però un soldo per il frutto mangiato. A tale offerta lo Svetnik lasciò andare, senza nulla dire, un forte pugno al viso del cocchiere, in modo da cagionargli una seria contusione alla tempia destra. La guardia N. 105 prese nota del fatto e ne fece rapporto all'ispettorato di androna del Moro.

— Una scenetta consimile accadde iermattina nella medesima piazza fra la fruttivendola Giovanna Can e certa Francesca Cocevar. Siccome quest'ultima ricusò di comprare delle frutta dopo ch'erano già state pesate, la rivendugliola afferrò il fazzoletto da naso dell'avversaria e se ne impadronì.

— Za che no la vol i susini - le disse - me tegno 'l fazzoletto.

E, nonostante le proteste della Cocevar, non volle restituirglielo. Una guardia prese nota del fatto e ne stese rapporto allo ispettorato di androna del Moro.

In rissa. Ieri, alle due e mezzo del pomeriggio, il calzolaio Giuseppe Elias, d'anni 23, abitante al N. 216 di Servola, in rissa con uno sconosciuto riportò una contusione all'occhio sinistro e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia Medica.

Ferite accidentali. Alle due e tre quarti pom. di ieri, al Bagno Excelsior, il signor Augusto Glessich, d'anni 44, da Gorizia, riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

— Con un coltello, ieri, il giovanetto di 15 anni Luigi Mosca, abitante in via della Caserma N. 13, riportò una ferita alla mano sinistra.

— Una sella caduta addosso al meccanico Ferdinando Bastini, abitante in via della Guardia N. 4, produsse a questi una ferita alla tempia destra. Tutti e tre dovettero ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Alterco in birreria. Sabato, verso la mezzanotte, nella birraria Berger, due servi di piazza *mostre gialle*, venuti a diverbio fra loro, per futili motivi, si scambiarono degli schiaffi. Si intromisero però alcuni astanti che pacificarone i due contendenti.

Servo di piazza arrestato per furto. Ieri l'altro verso le quattro del pomeriggio ignoti ladri rubarono una balla di fustagno del valore di 200 fiorini a danno del negoziante di manifatture signor Brood, in via Santa Caterina. Iermattina l'ispettore di polizia sig. Michelich, venuto a rilevare come fra le quattro e le cinque del dì innanzi un servo di piazza avesse trasportato una balla di fustagno sopra un carretto nell'atrio di una casa di via del Molin piccolo e avesse poi noleggiato ad un negoziante avente magazzino nella stessa via, l'incerata che copriva la balla stessa - procedette all'arresto del servo di piazza medesimo, ch'è certo Antonio F. d'anni 36, da Monfalcone - mostre *blù*, N. 2.

Un sacco di sale rubato. Ad opera d'ignoto mariuolo, ieri verso il mezzodì, in piazza della Caserma, venne rubato un sacco di sale del valore di f. 9.75, che era collocato sul carro del villico Michele Birza da Scrilie presso Aidussina.

Eccedenti. Alle 2 della scorsa notte il fuochista Francesco K., d' anni 28, da Krainburg, abitante in Gretta, turbava la publica quiete con canti clamorosi. Le guardie procedettero al suo arresto, non senza fatica però, poichè egli tentò di opporre resistenza ed ebbe anche ad ingiuriarle.

— Ierimattina alle 6, in piazza S. Lucia, il materassaio Antonio B. d'anni 31 e il marinaio Giovanni L. d'anni 33, entrambi da Trieste, in istato di ubriachezza commettevano gravi eccessi. Essi furono condotti dalle guardie in via Tigor a smaltire i fumi dell'aquavite.

Ogni giorno una. Fra il contabile Tegamini e un suo amico,

— Capisci? Mio suocero mi *accredita* della dote...

— Si *ma passa a tuo carico* la figlia.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi garzone sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2021

Giovanotto ventenne, di buona famiglia fornito di buone referenze, con bella calligrafia cerca posizione di qualunque specie, preferibilmente quale servo d'ufficio. Eventuali offerte dirigansi sotto «Oberoesterreicher» all'amministrazione del «Piccolo» 1868

Signorina di buona famiglia, che conosce l'italiano, il tedesco e francese, maestra di ricamo, già d versi anni quale istitutrice, desidera cangiar posto. Accetterebbe posto istitutrice o dama di conversazione qui o città di provincia. Ottimi attestati a richiesta. Gentili offerte «Istitutrice» al «Piccolo» (1929)

Stiratrice a lucido cerca lavoro presso famiglie. Indirizzo al «Piccolo». 2019

Apprendista 14-16 anni per ramo pianoforti ricerca Zannoni, Corso, piazza S. Giacomo 1. (1968)

Primario Negozio manifatture ricerca praticanti Indirizzo al «Piccolo» (1937

Istruzione

Signorina tedesca impartirebbe lezioni di tedesco o condurrebbe a passeggio, anche in cambio alloggio. Indirizzo al «Piccolo». 2025

Studenti reali, dichiarati maturi, darebbero lezioni riunite, presso modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 1935

Lezioni di lingua, letteratura e corrispondenza commerciale, francese, tedesca, italiana ed inglese, impartisce un insegnante munito di attestati universitari ed eccellenti raccomandazioni di primari ispettori scolastici della Germania, dell'Italia e della Svizzera. Offerte alla amministrazione sub »O. B.« 1948

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi stanza I piano presso Giardino Publico Indirizzo «Piccolo« 1950

Affittasi casinetto campagna 7 locali, vicino S. Andrea. Indirizzo «Piccolo» 1925

D'affittare una o due bellissime stanze da due finestre, parchettato, bene ammobiliate. I piano. Indirizzo al «Piccolo» 1780

Affittansi prontamente causa partenza tre camere, due camerini, cucina e bellissimo andito in primo piano, via Ponte rosso. Informazioni «Piccolo». 40

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, parchettata, vista davanti. uno, due signori; volendo costo. Caserma 3, terzo piano. 2019

Affittansi due stanze vuote, una uso magazzino, più una ammobiliata. Via Petronio N. 8. 2018

Per primo Ottobre soprafittasi quartiere, stanza, camerino, cucina. San Lazzaro 6, quarto piano. 1971

Acquisti e vendite

Ricercasi invetriata usata per costruire piccolo scrittoio. Offerte F. S. al «Piccolo». 2028

Vendesi cane grande razza danese. Indirizzo al «Piccolo». 2024

Libri orologio da cucina, tavolo per lungare, vendesi. Via Carradori 3, pianoterra, negozio commestibili. 2i2d

Carro per un cavallo ed altri oggetti, cesti, coffe, vendonsi via Carradori 3, pianoterra. 2023

Pianino nuovo, nero, fabrica primaria, prezzo ridotto, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo». 2035

Osteria con spaccio birra, in centrica posizione, si vende causa partenza. Indirizzo al «Piccolo». 2002

Da vendere una bottega, vendita petrolio, lumi, e altri articoli. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». 1986

Oggetti rinvenuti e smarriti

Anello oro raccolto via Tintore, davanti magazzino frutta secche, da uomo conosciuto, pregato portarlo «Piccolo», scanso dispiaceri. Riceverà generosa mancia, trattandosi cara memoria. 2032

Fu smarrito un portamonete di pelle nera con entro un importo di denaro in B. N., percorrendo dall' arsenale del Lloyd, fino la piazza dei Negozianti e via Navali. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo all'amministrazione del «Piccolo». 2030

Diversi

Balla Attendoti alla Fenice. Ricordi quella beata sera. Lo stupido Facanapa sempre dormiva. Cara Mahamut. 234

La tua inserzione è incalcolabile, cioè non fai null' altro che annegarmi nell' infelicità. «Colla verga dell'odio !» Ohimè! meglio fulminarmi il cielo. 2033

Segretezza Ha ritirato lettera? Odisseo. 2031

Olga Dopo avervi tanto cercata e desiderata, vi ho veduta soltanto quando partivo da quel posto, ove non potevo più rimanere. Nella speranza di essere più fortunato alle prossime corse, v'invia un saluto affettuosissimo chi sempre vi adora. 78

Perspicace Speravo vedervi ieri al Bagno, dopo si lunga assenza, tanto dolorosa per me, che vi amo e che ardentemente desidero parlarv. Avrò oggi questa fortuna? 54

Bellissima signorina incontrata e seguita le ultime settimane parecchie volte da giovanotto vestito in chiaro, e vista ieri alle corse, dove la fece attenta al giornale che teneva in mano, è pregata ritirare lettera ferma in posta, avente per indirizzo il colore del suo vestito di ieri e quello della sua capigliatura. 104

Sala Tersicore Chiozza 5. La scuola di danza venne riaperta. Col mese settembre inscrizioni ed abbonamenti ricevonsi giornalmente. 2027

200 fiorini ricercansi, restituibili rate mensili; solida garanzia. — Indirizzo al «Piccolo». 2i22

Prenderebbonsi bambini a costo. Indirizzo al «Piccolo» (18 3)

Legno da traforo, pero, acero, mogano, noce, ecc. Scorzeria 4. 1797

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. 2023

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corsa 8, porta 13. 1983

Riforaito il negozio, continua la vendita porcellane vetrami via Canale, angolo San Spiridione. Prezzi limitati. (1685

A Venezia col comodo veloce piroscafo «Friese». Biglietti Piazza della Borsa 2 (1528)

Ventagli Esposizione musicale Vienna 100 ritratti artisti soldi 70, Stabilmento Schmidl. (18 5)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

La Fortuna 3 soldi, contiene Credit Croce Austriaca, Dombau, Barletta. Friburgo, vendo Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Mobili stanze letto, pranzo. Emporio lettiere, chiffoniere, tavoli, specchi, modiglioni, salottino nero. Qualità, prezzi attestano grandiosità vendite quest' anno. — Esposizione Torrente 32. 2020

Lo STUDIO
dell' AVVOCATO
Dott. PRETNER
si è trasferito
in via Valdirivo N. 12, II. p.

QUESTA SERA
Estrazione Promesse Boden Credit a fior 1.50. Vincita principale fior. 50.000. Vendibili presso la Banca e Cambio Valuta Giuseppe Bolaffio.

Protetto dalla legge.
Conseguire *la più abbagliante bellezza del corpo* è il successo della grandiosa scoperta del **sapone gioventù** o **sapone Ebe** per la conservazione della già esistente bellezza del viso e per conseguire una pelle delicata. Istessamente persone di una certa età, i di cui nervi sono già induriti, riacquistano la loro giovanile elasticità coll'uso di questo sapone. Il **sapone gioventù** o **Ebe** è nell'istesso tempo l'unico e solo mezzo per rinforzare gli occhi e conferire loro uno splendore brillante.
Prezzo di ogni pezzo di sapone 60 soldi, da aversi presso il sig. N. Prendini, farmacista in Trieste.
A. WINKELHOFER
PROFUMIERE E CHIMICO, GRAZ
decorato con diploma d'onore
Dr. Hòrvath, proprietario della grande medaglia d'oro d'onore

Primario Deposito Velocipedi inglesi e nazionali
Massimiliano Löb
TRIESTE, PALAZZO MODELLO
Riferendomi all'avviso inserito ieri in questo giornale dalla spett. Ditta **Brömer Eimerchausen e Reich di Vienna** mi permetto annunciare a scanso di equivoci, che colla mia lettera del 19 Giugno a. c. ho tralasciato la rappresentanza della suddetta ditta, procurandomi il deposito delle primarie fabriche inglesi

Soltanto per Signore!
CAMICIE di buona lana striata con ricche guernizioni di merli, forma moderna
6 pezzi per f. 3.25

Soltanto per Signori!
MUTANDE di eccellente tela reale, molto, pratiche, per strapazzo
6 pezzi per f. 3.—

spedisce soltanto verso rivalsa la signora REGINA SACHS, Vienna II, Rembrandtstrasse 22/4

Dal 1 al 15 Settembre
verranno rilasciati col piroscafo
„FRIESE"
biglietti a prezzi ridotti d'andata e ritorno
— FRA —
TRIESTE e VENEZIA e viceversa
I. Classe fior. 8 V. A. (Lire 15)
II. Classe fior. 5 V. A. (Lire 8)
Dispensa biglietti **Piazza della Borsa 2**,
IL DIRETTORE
C. Cav. de CARDONA

IMPIEGO di DENARO
La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le seguenti Obbligazioni quale il miglior impiego di capitali.
Comunale Trieste 4% f. 95.25 circa
Boden Credit 4% „ 96.75 „
Banca Aust.-Ung. 4% „ 100 20 „

ANT. MUGGIA & Co
Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.
PIAZZA LEGNA N. 1

Concimi Chimici
della rinomata e premiata fabrica
OTTAVI & MORBELLI
Casale Monferrato.
Concimi per tutte le culture autunnali. Concimi speciali per vigneti. Materie prime. Unici rappresentanti per l'Austria-Ungheria:
Adolfo Riedmiller & C.i, Trieste

PREMIATO STABILIMENTO
ARTISTICO TIPOGRAFICO
G. CAPRIN
TRIESTE
L'Ufficio di questo Stabilimento tipografico e della *Impresa di Publicità*, fu traslocato in **via del Canal grande** (casa N. 5 di via Nuova) nel locale già occupato dal signor Giannopulo, **sotto la Banca Popolare.**
Trieste, 24 Agosto 1892.

Il Deposito MOBILI
BROD e HANNAK
si è traslocato
Corso 31, pianoterra
Ricco assortimento MOBILI stile moderno prezzi modicissimi, qualità garantita. Prezzi correnti per la provincia gratis.

SETTANTACINQUEMILA
FIORINI
si guadagnano, comperando presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, 1 Viglietto della Lotteria Esposizione Musica di Vienna per soli 50 soldi. — Undici Viglietti fior. Cinque.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gasel, via Canal Grande N. 5, II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3¼% » » 30 »
3½% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2¼% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spese.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1⁰/₀₀ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, li 8 gennaio 1892.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 20 Trieste — Telefono N. 353.

Bilancia Domestica

della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.
Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser** in Innsbruck,
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

PREZZI RIBASSATI! MA FISSI!
Oggetti adatti per regali!
Vasi e Anfore *di bronzo*, **Candelabri** *di bronzo*, **Servizi per scrittori** *in buste*, **Porta ritratti** *nelle più recentissime novità*, **Ventagli** *in tutte le qualità*, **Oggetti di lusso** *in pelle, legno, cristallo e maiolica.*
Avvertiamo il P. T. che ora, come già conosciuto, i prezzi nostri sono di molto ridotti e la vendita segue soltanto a **prezzi fissi**. *Favorevolissima occasione per l'acquisto di oggetti per regali.*
S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa 1.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Di somma efficacia nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti
Farmacia Serravallo - Trieste.